

RIVEDERE L'ART. 61 del PIANO DEGLI INTERVENTI

(Bando degli Interessi Diffusi)

Il Bando degli Interessi Diffusi è stato proposto, per la prima volta, più di 10 anni fa con l'intento di dare delle risposte ai "desideri" costruttivi di innumerevoli famiglie vicentine. Proprio per questa sua natura originaria, non ha potuto concretizzarsi in piano organico di sviluppo abitativo, ma solo in un assemblaggio di proposte edilizie estremamente disperse e frazionate sul territorio e nella città.

Nella predisposizione del Piano Interventi, pur cassando molte delle richieste pervenute, si è tuttavia mantenuto un buon numero delle domande presentate, dando corso ad una visione della pianificazione che ha anteposto all'interesse pubblico l'interesse individuale di chi aveva avanzato un'istanza. Per di più questo interesse individuale, per quanto legittimo, è diventato "fabbisogno abitativo familiare a carattere sociale", senza alcun tipo di valutazione di difficoltà sociali od economiche nella disamina dei progetti.

Questo approccio pianificatorio ha permesso di dare il via libera a nuove costruzioni anche in zona agricola o di manifesta pericolosità idraulica, e per di più con un calcolo degli oneri di urbanizzazione troppo basso rispetto al plusvalore realizzato dai proprietari stessi.

Ciò premesso, il Consiglio Comunale impegna l'Assessore alla progettazione e Sostenibilità Urbana a riformulare l'art. 61 "Soddisfacimento del fabbisogno abitativo familiare avente carattere sociale" delle Norme Tecniche di attuazione del Piano Interventi:

- mantenendo, fra tutti i Bid approvati, esclusivamente quelli che ricadono in ambiti classificati dal PAT come tessuto urbano consolidato o ambito di edificazione diffusa e cassando tutte le richieste ricadenti in zona agricola, zone a servizi, zona di tutela e in tutte le aree classificate come "invarianti di natura geologica, ambientale e storico-monumentale"
- prevedendo la cessione al comune del 40% del plusvalore ricavabile per effetto della valorizzazione fondiaria concessa dal Piano (in osservanza alle Linee Guida per la valutazione economica degli accordi pubblico-privati approvate dal Consiglio Comunale)